

**Landesabkommen über die Gründung
des bilateralen Solidaritätsfonds in der
autonomen Provinz Bozen – Südtirol**

Der Unternehmerverband Südtirol, vertreten
durch Herrn Stefan Pan,

Der Wirtschaftsverband Handwerk und
Dienstleister, vertreten durch Herrn Martin
Haller,

Der Verband der Selbständigen Südtirols,
vertreten durch Herrn Paolo Pavan,

Der Hotelier- und Gastwirteverband, vertreten
durch Herrn Manfred Pinzger,

Die Südtiroler Handwerksvereinigung,
vertreten durch Herrn Claudio Corrarati,

Der Handels- und Dienstleistungsverband
Südtirols - Bozen, vertreten durch Herrn
Walter Amort,

Der Raiffeisenverband Südtirol, vertreten
durch Herrn Herbert von Leon,

Der Verband Confcooperative, vertreten durch
den stellvertretenden Vorsitzenden, Herrn
Luciano Nervo,

Legacoopbund Bozen, vertreten durch Herrn
Heinrich Grandi,

Der Verband der Freiberufler Confprofessioni
Südtirol – Alto Adige, vertreten durch Dr.
Giuliano Righi,

A.G.C.I. Alto Adige Südtirol, vertreten durch
Herrn Giulio Clamer,

Der ASGB, vertreten durch Herrn Tony
Tschenett,

Der AGB/CGIL, vertreten durch Herrn Alfred
Ebner,

Der SGBC/SL, vertreten durch Dr. Dieter Mayr,

Die UIL-SGK, vertreten durch Herrn Toni
Serafini;

**Accordo provinciale di costituzione del
fondo di solidarietà bilaterale nella
Provincia autonoma di
Bolzano – Alto Adige**

L'Assoimprenditori Alto Adige, rappresentata
dal Sig. Stefan Pan,

L'Associazione provinciale dell'artigianato,
rappresentata dal Sig. Martin Haller,

La Confesercenti rappresentata dal Sig. Paolo
Pavan,

L'Unione albergatori e pubblici esercenti
(HGV) rappresentata dal sig. Manfred Pinzger,

L'Unione artigiani altoatesini rappresentata dal
Sig. Claudio Corrarati,

L'Unione Commercio-Turismo-Servizi di Bol-
zano rappresentata dal Sig. Walter Amort,

La Federazione Cooperative Raiffeisen rap-
presentata dal signor Herbert von Leon,

Confcooperative rappresentata dal vice Presi-
dente, signor Luciano Nervo,

Legacoopbund Bolzano rappresentata dal Sig.
Heinrich Grandi,

L'Unione dei liberi professionisti Confprofes-
sioni Südtirol-Alto Adige rappresentata dal Dr.
Giuliano Righi,

A.G.C.I. Alto Adige, rappresentato dal Sig.
Giulio Clamer,

L'organizzazione sindacale ASGB rappresen-
tata dal Sig. Tony Tschenett,

L'organizzazione sindacale CGIL/AGB rappre-
sentata dal Sig. Alfred Ebner,

L'organizzazione sindacale SGBC/SL rappre-
sentata dal Dr. Dieter Mayr,

L'organizzazione sindacale UIL-SGK rappre-
sentata dal Sig. Toni Serafini;

In Anwesenheit

der Landesrätin für Arbeit der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol, Frau Dr.ⁱⁿ Martha Stocker,

des Direktors der Landesabteilung Arbeit, Dr. Helmuth Sinn;

Nach Einsichtnahme in das gesetzesvertretende Dekret vom 5. März 2013, Nr. 28, in geltender Fassung, das die Durchführungsbestimmung in den Bereichen Lohnausgleichskasse, Arbeitslosenunterstützung und Mobilität enthält, die aufgrund des Artikels 2, Absatz 124 des Gesetzes vom 23. Dezember 2009, Nr. 191, in geltender Fassung, der autonomen Provinz Bozen – Südtirol übertragen wurden;

Nach Einsichtnahme in den Artikel 40 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltender Fassung, welcher vorsieht, dass die Autonome Provinz Bozen – Südtirol die Errichtung eines territorialen und intersektoriellen Fonds unterstützen kann;

Nach Einsichtnahme in den Artikel 26, Absatz 1 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltender Fassung, welcher die auf nationaler Ebene vertretungsstärksten Arbeitnehmer – und Arbeitgeberorganisationen dazu ermächtigt, kollektive Abkommen und intersektorielle Kollektivverträge abzuschließen, welche die Errichtung von bilateralen Solidaritätsfonds vorsehen und zwar für Sektoren, die nicht in den Anwendungsbereich der Lohnausgleichskasse fallen;

Nach Einsichtnahme in den Punkt 1.10 des Rahmenabkommens der Südtiroler Sozialpartner vom 19. März 2015 über die außerordentlichen sozialen Abfederungsmaßnahmen in Südtirol, mit dem sie sich verpflichten, innerhalb 31. Dezember 2015 Verhandlungen aufzunehmen, um in Alternative zur außerordentlichen Lohnausgleichskasse, andere sozialen Abfederungsmaßnahmen zu fördern;

Nach Einsichtnahme in die Absichtserklärung der Sozialpartner, welche sich beim Treffen vom 30. November 2015 darüber einigten, dass es sich bei der Errichtung des territorialen und intersektoriellen Fonds um eine bedeutende autonomiepolitische Chance handelt, die es zu nutzen gilt;

wird folgendes vereinbart:

Alla presenza

dell'Assessora al Lavoro della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, dott.ssa Martha Stocker,

del direttore della ripartizione provinciale lavoro, Dr. Helmuth Sinn;

Visto il decreto legislativo 5 marzo 2013, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'attuazione della delega, in particolare, alla Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità, conferita dall'articolo 2, comma 124, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 40 del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni, che prevede per la Provincia autonoma di Bolzano la possibilità di sostenere l'istituzione di un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale;

Visto l'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni, che delega le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentativi a livello nazionale a stipulare accordi collettivi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale;

Visto il punto 1.10 dell'accordo quadro della parti sociali della Provincia di Bolzano del 19 marzo 2015 sull'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga nella Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, ove le parti firmatarie si impegnano a intraprendere trattative entro il 31 dicembre 2015 per agevolare l'introduzione di un ammortizzatore alternativo alla cassa integrazione in deroga;

Vista l'intenzione delle parti sociali che in occasione dell'incontro del 30 novembre 2015 hanno convenuto che l'istituzione del fondo di solidarietà territoriale e intersettoriale è un'importante opportunità legata alla politica autonistica che deve essere adeguatamente colta;

convengono quanto segue:

Artikel 1 Errichtung des Fonds

1. Der bilaterale Solidaritätsfonds der autonomen Provinz Bozen – Südtirol, nachfolgend Fonds genannt, ist beim Nationalinstitut für soziale Fürsorge NISF mit Sitz in Bozen errichtet.

2. Der Fonds hat keine Rechtspersönlichkeit und wird vom NISF autonom verwaltet.

3. Für alle vom Fonds vorgesehenen Leistungen ist die Bezahlung eines ordentlichen Beitragssatzes in Höhe von 0,45 Prozent vorgesehen. Dieser wird auf der Grundlage für die Berechnung der Sozialabgaben bemessen, und geht zu zwei Dritteln zu Lasten des Arbeitgebers und zu einem Drittel zu Lasten des Arbeitnehmers.

4. Der Fonds wird nach dem Prinzip des Haushaltsausgleichs verwaltet und zwar unter Ausschluss von automatisch zustehenden Leistungen. Leistungen können nur aufgrund spezieller finanzieller und verfügbarer Ressourcen erbracht werden.

5. Die Betriebskosten des Fonds sind zu Lasten des Fonds und werden durch die geschuldeten Beitragszahlungen finanziert.

Artikel 2 Zweckbestimmung des Fonds und Anwendungsbereich

1. Der Fonds kann für folgende Zwecke beansprucht werden:

- Gewährung einer Unterstützungsmaßnahme für Arbeitnehmer, deren Arbeitstätigkeit aufgrund staatlich vorgesehener Bestimmungen, reduziert oder ausgesetzt ist;
- Gewährung von ergänzenden Leistungen für Arbeitnehmer, die wegen Verlust des Arbeitsplatzes oder wegen Lohnausgleich, Leistungen laut geltenden Staatsnormen beziehen;
- Bereitstellung von einkommenstützenden, außerordentlichen Zahlungen im Rahmen von geförderten Austritten an Arbeitnehmer, die innerhalb von fünf Jahren die Voraussetzungen für die Altersrente oder vorgezogene Rente erreichen;
- Mitfinanzierung von Bildungsprogrammen, für die berufliche Weiterbildung oder Neuorientierung, auch zusammen mit nationa-

Articolo 1 Costituzione del Fondo

1) È istituito presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale presso la sede provinciale INPS di Bolzano il Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, di seguito indicato Fondo.

2) Il Fondo non ha personalità giuridica e costituisce gestione autonoma dell'INPS.

3) Per tutte le prestazioni attivate dal fondo è previsto il pagamento di un contributo ordinario nella misura dello 0,45 per cento della retribuzione imponibile ai fini previdenziali, da suddividere per due terzi a carico del datore di lavoro e per un terzo a carico del lavoratore.

4) Il Fondo opera secondo il vincolo del pareggio di bilancio e con esclusione del principio di automaticità delle prestazioni. Lo stesso può erogare prestazioni solo previa costituzione di specifiche risorse finanziarie ed entro il limite delle risorse già acquisite e disponibili.

5) Gli oneri di gestione del Fondo sono a carico del Fondo e vengono finanziati nell'ambito della contribuzione dovuta.

Articolo 2 Finalità del Fondo e suo ambito di applicazione

1) Il fondo può operare per le seguenti finalità:

- assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalle disposizioni statali;
- assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse alla perdita del posto di lavoro o a trattamenti di integrazione salariale previsti dalla normativa vigente;
- prevedere assegni straordinari per il sostegno al reddito, riconosciuti nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, a lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
- contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli

len Fonds oder jenen der Europäischen Union;

2. Am Fonds sind alle privaten Arbeitgeber beteiligt, die mehr als 5 Arbeitnehmer beschäftigen und Sektoren angehören, die nicht in den Anwendungsbereich des I. Titels des gesetzesvertretenden Dekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltender Fassung fallen und zudem nicht den bilateralen Solidaritätsfonds laut Artikel 26 des genannten Dekretes oder nicht den alternativen bilateralen Solidaritätsfonds laut Artikel 27 des genannten Dekretes beigetreten sind und mindestens 75 Prozent der Belegschaft in Betriebseinheiten beschäftigen, die sich auf dem Gebiet der autonomen Provinz Bozen – Südtirol befinden.

3. Die privaten Arbeitgeber laut vorherigem Absatz, mit mindestens einem und bis zu fünf Arbeitnehmern, haben die Möglichkeit, dem Fonds beizutreten.

4. Die Sozialpartner verpflichten sich, innerhalb 30. Juni 2016 die im dritten Absatz dieses Artikels beschriebene Möglichkeit den Betrieben zu unterbreiten und auf die Vorteile der vorgesehenen Leistungen des Fonds hinzuweisen, sodass diese mit Wirkung vom 1. Jänner 2017 dem Fonds beitreten.

5. Die Wirtschaftsverbände des Handwerks behalten sich vor, dem Fonds nach Überprüfung der verschiedenen Leistungen mit Wirkung vom 1. Jänner 2017 bzw. nach Erfüllung der Voraussetzungen beizutreten.

6. Die Anzahl der Beschäftigten wird aufgrund der Gesamtanzahl aller Arbeitnehmer, die am 1. Jänner eines jeden Jahres beim Arbeitgeber beschäftigt sind und mit Wirkung für das gesamte Jahr berechnet.

7. Ab dem Datum der Errichtung des Fonds können jene Arbeitgeber, die bereits einem bilateralen Solidaritätsfonds laut Artikel 26 des obgenannten gesetzesvertretenden Dekretes oder einem alternativen bilateralen Fonds laut Artikel 27 desselben Dekretes beigetreten sind, dem Fonds beitreten, sofern sie mindestens 75% ihrer Belegschaft in Betriebseinheiten mit Sitz in der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol beschäftigen.

8. Die Arbeitgeber, die dem Fonds beigetreten sind, können bilateralen oder alternativen bilateralen Solidaritätsfonds beitreten, die

appositi fondi nazionali o dell'Unione europea;

2) Partecipano e sono soggetti alla disciplina del Fondo i datori di lavoro privati, che occupano più di 5 dipendenti, appartenenti a settori che non rientrano nell'ambito di applicazione del Titolo I del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche, che non abbiano aderito a fondi di solidarietà bilaterali di cui all'articolo 26 del decreto legislativo citato o a fondi di solidarietà bilaterali alternativi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano.

3) Hanno la facoltà di aderire al Fondo i datori di lavoro privati di cui al comma precedente e con classe dimensionale pari o superiore a un dipendente e sino a cinque dipendenti.

4) Le parti sociali convengono di informare entro il 30 giugno 2016 le aziende sulla facoltà di cui al terzo comma del presente articolo e in particolare di rendere presente i vantaggi e le prestazioni del fondo con l'obiettivo della partecipazione di queste aziende con effetto dal 1 gennaio 2017.

5) Le associazioni dell'artigianato si riservano di aderire al fondo previo esame dettagliato delle prestazioni con effetto dal 1 gennaio 2017 o a partire dalla sussistenza dei presupposti.

6) La soglia dimensionale dei dipendenti è calcolata sulla base del numero di tutti i lavoratori in forza presso il datore di lavoro al 1 gennaio di ogni anno, con validità per l'intero anno.

7) A decorrere dalla data di istituzione del Fondo hanno facoltà di aderire allo stesso i datori di lavoro già aderenti a fondi di solidarietà bilaterali di cui all'articolo 26 del decreto legislativo succitato o a fondi di solidarietà bilaterali alternativi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto legislativo, che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige.

8) I datori di lavoro aderenti al Fondo possono aderire a fondi di solidarietà bilaterali o bilaterali alternativi costituiti successivamente

nachträglich auf Staatsebene errichtet werden. In diesem Fall unterliegen sie ab dem Beitrittsdatum nicht mehr der Regelung des Fonds, vorbehaltlich der bereits beschlossenen Leistungen. Die eingezahlten oder noch zu zahlenden Beiträge verbleiben im Fonds.

Artikel 3 Begünstigte des Fonds

1. Begünstigte des Fonds sind Arbeitnehmer mit untergeordneten Arbeitsverhältnissen und Arbeitnehmer, die mit einem Lehrvertrag beschäftigt sind. Alle müssen zum Zeitpunkt des Antrags um Gewährung der Leistung bei der Antrag stellenden Betriebseinheit eine effektive Arbeitsdauer von mindestens 90 Tagen angereift haben.

2. Die leitenden Angestellten, die öffentlichen Bediensteten und die Heimarbeiter sind von den Leistungen des Fonds ausgeschlossen.

Artikel 4 Verwaltung des Fonds

1. Der Fonds wird vom Verwaltungskomitee, nachfolgend Komitee genannt, geführt. Es besteht aus fünf Sachverständigen, die von den Arbeitnehmerorganisationen die dieses Abkommen unterzeichnet haben, designiert werden und aus fünf Sachverständigen, die von den Arbeitgeberorganisationen die dieses Abkommen unterzeichnet haben, designiert werden. Weiters besteht das Komitee aus zwei leitenden Angestellten, die vom Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik und vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen bestellt werden. Zudem gehört dem Komitee ein leitender Angestellter der autonomen Provinz Bozen an.

Artikel 5 Verweis

1. Die Parteien vereinbaren, die Aufgaben des Komitees, die genaue Beschreibung der Leistungen, eventuelle ergänzende Maßnahmen und andere Leistungen, sowie andere für die Führung und Finanzierung des Fonds nützliche Regelungen innerhalb von 6 Monaten nach erfolgter Errichtung des Fonds, festzusetzen.

2. Für jede Regelung, die von diesem Abkommen nicht ausdrücklich vorgesehen ist, gilt

a livello nazionale. In tale caso, a decorrere dalla data di adesione allo stesso, i datori di lavoro non sono più soggetti alla disciplina del Fondo, ferma restando la gestione a stralcio delle prestazioni già deliberate. I contributi già versati o dovuti restano acquisiti al Fondo.

Articolo 3 Beneficiari del Fondo

1) Sono destinatari delle prestazioni del Fondo i lavoratori subordinati, compresi coloro che sono stati assunti con contratto di apprendistato. Tutti devono avere un'anzianità di lavoro effettivo presso l'unità produttiva per la quale è richiesta la prestazione di almeno novanta giorni alla data della domanda di concessione del trattamento.

2) Sono esclusi dalle prestazioni previste dal Fondo, i dirigenti, i dipendenti pubblici e i lavoratori a domicilio.

Articolo 4 Amministrazione del Fondo

1) Il Fondo è gestito da un Comitato amministratore, di seguito denominato Comitato. Esso è composto da cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e da cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro stipulanti il presente accordo, da due rappresentanti con qualifica di dirigente, rispettivamente, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è integrato da un rappresentante, con qualifica di dirigente della Provincia autonoma di Bolzano.

Articolo 5 Rinvio

1) Le parti convengono di rinviare la determinazione dei compiti del Comitato, la definizione delle prestazioni, eventuali tutele integrative delle prestazioni e altre prestazioni, nonché altre disposizioni utili per la gestione e il finanziamento del Fondo, entro il termine di 6 mesi decorrenti dalla costituzione del fondo.

2) Per ogni disciplina che non è regolata espressamente dal presente accordo trova ap-



Artikel 40 des gesetzvertretenden Dekretes vom 14. September 2015, Nr. 148.

plicazione l'articolo 40 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Artikel 6 Schlussbestimmung

1. Die Anträge um Gewährung der Leistungen laut Artikel 2 können nach Errichtung des Fonds ausschließlich für Zeiträume nach dem 31. Dezember 2016 eingereicht werden.

2. Dieses Abkommen wird gemäß Artikel 40 des gesetzvertretenden Dekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltenden Fassung, im Einvernehmen mit dem Landeshauptmann der autonomen Provinz Bozen – Südtirol, dem Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik übermittelt und mit Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialpolitik im Einklang mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzen bestätigt.

Bozen, 15. Dezember 2015

Articolo 6 Norma finale

1) Le domande di concessione delle prestazioni di cui all'articolo 2 possono essere presentate successivamente alla costituzione del Fondo ed esclusivamente per periodi successivi alla data del 31 dicembre 2016.

2) Il presente accordo è trasmesso ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni, e d'intesa con il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini del suo recepimento con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Bolzano, 15 dicembre 2015

Unternehmerverband Südtirol

Stefan Pan

Assoimprenditori Alto Adige

Wirtschaftsverband Handwerk und Dienstleister

Martin Haller

Associazione provinciale dell'artigianato

Verband der Selbständigen Südtirols

Paolo Pavan

Confesercenti

Hotelier- und Gastwirteverband

Manfred Pinzger

Unione albergatori e pubblici esercenti (HGV)

Südtiroler Handwerkervereinigung

Claudio Corrarati

Unione artigiani altoatesini

Handels- und Dienstleistungsverband-Bozen

Walter Amort

Unione Commercio-Turismo-Servizi di Bolzano

Raiffeisenverband Südtirol

Herbert von Leon

Federazione Cooperative Raiffeisen

Confcooperative Bozen

Confcooperative Bolzano

Luciano Nervo

Legacoopbund Bozen

Legacoopbund di Bolzano

Heinrich Grandi

Verband der Freiberufler Confprofessioni
Südtirol-Alto Adige

L'Unione dei liberi professionisti
Confprofessioni Südtirol-Alto Adige

Dr. Giuliano Righi

A.G.C.I. Alto Adige Südtirol

A.G.C.I. Alto Adige

Giulio Clamer

ASGB

Tony Tschenett

AGB/CGIL

CGIL/AGB

Alfred Ebner

SGBC/SL

Dr. Dieter Mayr

UIL-SGK

Toni Serafini

Die Landesrätin für Arbeit der Autonomen
Provinz Bozen - Südtirol

L'Assessora al Lavoro della Provincia
autonoma di Bolzano - Alto Adige

Frau Dr.ⁱⁿ Martha Stocker

Der Direktor der Abteilung Arbeit

Il direttore della ripartizione lavoro

Dr. Helmuth Sinn